

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA
COMITATO REGIONALE PUGLIA



QUADRIENNIO 2005 – 2008

RELAZIONI

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Siamo al termine del quadriennio olimpico 2005-2008. Un quadriennio in cui la nostra Federazione era chiamata a confermare quanto di buono aveva fatto intravedere nel quadriennio precedente, suggellato con la splendida performance dell'Olimpiade di Atene 2004. Il Presidente Agabio confermato alla presidenza del Consiglio Federale e forte dei consensi pervenuti da tutto il mondo sportivo, ha potuto operare con serenità per la pianificazione delle attività organizzative e tecniche per un maggior sviluppo nazionale della Ginnastica e per il conseguimento di risultati a livello internazionale. Entrambi i risultati sono stati brillantemente raggiunti. L'eco delle belle imprese di Atene hanno avuto quale ricaduta una accresciuta popolarità della Ginnastica ed un incremento di iscritti nelle palestre. A livello di risultati l'Italia è ritornata tra le grandi nazioni, qualificando per l'Olimpiade di Pechino tutte le squadre delle discipline olimpiche, risultato mai raggiunto nella storia italiana, proponendo delle individualità assolutamente competitive. Nel quadriennio è scoppiato il fenomeno Vanessa Ferrari che, avendo vinto un Campionato Mondiale, ha perfino smosso l'attenzione del mondo politico portando la Ginnastica in primissimo piano, tanto da consentire la realizzazione nella città di Brescia in pochissimo tempo un palazzetto per tanti anni agognato e mai concretizzato. Sullo stesso piano le imprese della squadra italiana di Ritmica che dopo l'argento di Atene, ha confermato questa posizione risultando la vera rivale della fortissima Russia. Anche la Maschile, con Cassina in testa, oltre alla qualificazione, dimostra che la sezione ha una sua continuità dopo l'era Chechi. Infine il Trampolino Elastico con un Flavio Cannone sempre fra i primi in tutte le competizioni mondiali. Un quadriennio da incorniciare se non ci fosse stato l'ennesimo scandalo delle giurie a Pechino che ha privato l'Italia di tre meritatissime medaglie e soprattutto ha screditato agli occhi del mondo intero la bellezza di una disciplina che non ha uguali fra gli sport attuali. Quello che è successo a Pechino ci deve far riflettere tutti ed insieme dobbiamo inventarci dei correttivi e dei rimedi per restituire a questa disciplina quei valori di cui la Ginnastica è stata da sempre assoluta detentrica. Quello che è successo a Pechino però non oscura l'ottimo lavoro di programmazione che la Federazione ha svolto nel quadriennio non trascurando la cura dei territori in ogni angolo d'Italia e l'istituzione dei Centri Tecnici Regionali per consentire l'accrescimento tecnico periferico con la possibilità di reperire talenti altrimenti soffocati. Una politica finalmente basata sulla meritocrazia e non sull'appartenenza a territori tradizionalmente più prolifici.

In questo contesto e con questi presupposti anche alla nostra Regione sono state offerte le opportunità per poter sviluppare una crescita di base e, perché no, una crescita di risultati tecnici pur considerando tutti i limiti derivanti da una inadeguatezza degli impianti e da ristrettezze economiche. L'analisi che di seguito andremo a fare non vuole essere il solito pianto ma vuole invece essere la dimostrazione del perché oggi conviene investire in Regioni come la nostra. La considerazione deve essere: "se in queste condizioni si è prodotto tanto, cosa sarebbe se le condizioni fossero le stesse di una Regione come la Lombardia o il Veneto?".

L'analisi parte dalle potenzialità già presenti e che devono costituire il portafoglio per sostenere le attività in corso ma, soprattutto, per finanziare l'investimento sul futuro.

Società

Il numero delle società in Puglia è attestato intorno alle 50 unità con circa 3.500 tesserati. Questi sono numeri che ci potrebbero soddisfare, perché in crescita rispetto agli anni 2000. Però se penso che nel 1987 le società erano 95 con circa 6000 tesserati, questo offre aperture e speranze di un possibile incremento. Di queste circa il 25% costituisce lo zoccolo duro di società tradizionali che svolgono la Ginnastica in tutti i suoi aspetti, dalla promozionale all'agonistica competitiva ad ogni livello. Il 45% svolge attività prevalentemente di Ginnastica per Tutti con buone potenzialità a poter sviluppare a livello competitivo una o più delle sezioni olimpiche. Infine, il 30% rimanente non svolge alcuna attività istituzionale. La prima fascia rimane abbastanza statica con qualche piccola variazione, come successo in positivo negli ultimi dieci anni con la nascita della società La Rosa di Brindisi ed in negativo con il declino della società De Cataldo di Casamassima. La seconda fascia è quella con i requisiti giusti per fare il salto nella prima fascia. Alla terza fascia appartengono le società che non riuscendo ad entrare nei meccanismi istituzionali di una federazione, fanno comparse rapide e, quindi, sono destinate in breve tempo a scomparire. Il nostro impegno deve essere rivolto a promuovere il modello di società della prima fascia e cercare di spostare le altre due percentuali verso questa fascia ed ottenere il completo annullamento dell'ultima fascia.

Impianti

E' noto come la Ginnastica per essere esercitata a buoni livelli necessita di impianti dedicati e di attrezzature altamente specialistiche ed in divenire tecnico continuo. Questo, credo, costituisce il principale impedimento all'esplosione della nostra disciplina. Sono poche le società che possono permettersi entrambi i requisiti e lì dove sono presenti, i risultati si ottengono. La situazione in Puglia non è mai stata ottimale, anche perché c'è da superare un gap culturale che si riscontra nei nostri amministratori pubblici, in genere poco informati della nostra disciplina e quindi, poco propensi ad affidare impianti comunali ad attività non altamente popolari. Pertanto bisogna ricorrere ad alti investimenti privati che non sempre appaiono remunerativi nel tempo. Ed allora in alcuni casi entra in campo la passione, ma i casi positivi che si possono riscontrare nella storia pugliese non sono tantissimi e, purtroppo lo sviluppo tecnico ed i risultati sono imprescindibili dalla presenza adeguata degli impianti.

L'impegno del Comitato Regionale negli ultimi quattro anni è stato molto indirizzato in questo settore, ritenendolo assolutamente vitale per la crescita del territorio. In diversi casi ci vengono in soccorso alcuni risultati eccezionali conseguiti da diversi ginnasti pugliesi a livello internazionale, altre volte si incontrano inaspettatamente amministratori più consapevoli. Infatti, proprio sul finire del quadriennio sta per giungere al suo capolinea l'iter per ottenere nella città di Brindisi un palazzetto esclusivamente dedicato alla Ginnastica, soprattutto dedicato all'Alta Specializzazione e che dota la Regione di un secondo impianto, oltre quello di Monopoli, che dovrebbe diventare un punto di riferimento per tutte le società che vorranno accrescere il tasso tecnico dei propri ginnasti. La Federazione, interessata alla crescita della Regione, interverrà con un set completo di attrezzi per l'Artistica. A questo si aggiunge la possibilità di poter accedere a palazzetti nelle città di Lecce, Bari, Giovinazzo, Lucera che garantiscono l'organizzazione di gare in

ogni provincia della Puglia, pur in una Regione stretta e lunga e che presenta serie difficoltà negli spostamenti, soprattutto per le province più periferiche di Foggia e Lecce. Ma lasciatemi concludere queste riflessioni sugli impianti con un doveroso ringraziamento rivolto a chi più di trenta anni fa investiva i propri risparmi nella costruzione dell'unico palazzetto pugliese dove in questi anni si è concentrata tutta l'attività regionale.

Dirigenti

Per capire cosa intendo quando faccio riferimento alla categoria dei dirigenti dobbiamo risalire agli anni sessanta quando il Comitato Regionale era retto dal dott. Ugo Stecchi, uomo capace di promuovere la Ginnastica sul territorio pugliese e di rappresentare degnamente la Regione a livello nazionale. Personaggio unanimemente riconosciuto, ma, purtroppo da quando il buon Ugo ha abbandonato, non si può dire che la Puglia abbia goduto di dirigenti alla sua altezza. Ugualmente importante è la presenza di dirigenti nei Consigli federali che consente (purtroppo!) una più facile condivisione delle provvidenze federali ed una visibilità più corretta delle risorse e delle potenzialità regionali. Finalmente nell'ultimo quadriennio la Puglia sembra essere adeguatamente rappresentata a livello regionale e nazionale e questo ha prodotto evidenti benefici sull'intero territorio.

Diverso è il discorso per i dirigenti societari, troppo impegnati a far quadrare i magri conti delle proprie società ed invece poco propensi a discutere di politiche territoriali e di assetti nazionali. Capita, quindi, che la politica federale viene affrontata ed orientata dalle Regioni più forti con le conseguenze di una forbice che si allarga sempre più tra queste Regioni e quelle meno interessate. Il fenomeno si è evidenziato soprattutto durante le ultime assemblee regionali o nazionali nelle quali i presidenti societari inviano i propri tecnici e dove si finisce per parlare di questa tipologia di problemi e non, per esempio, di statuto federale, dove si pongono le basi per allargare o stringere la forbice.

E' indubbio che nel prossimo quadriennio se vogliamo una crescita consapevole, dovremo pretendere una partecipazione di maggiore qualità dei dirigenti societari verso i temi di politica sportiva nazionale, capace di produrre risultati più strutturati e di più lungo traguardo.

Tecnici

Non vi è dubbio che una Regione ricca di una larga quantità di tecnici produce un massiccio reclutamento nelle palestre e società con tecnici provenienti da una attività agonistica di rilievo producono ginnasti altamente competitivi. La presenza di tecnici sul territorio dovrebbe essere garantita da un avvicendamento naturale determinato da ginnasti che al termine della propria carriera agonistica decidono di continuare con quella tecnica. Assistiamo invece negli ultimi decenni ad un mancato rinnovamento dei quadri tecnici in quanto i giovani preferiscono o abbandonare completamente la disciplina o inquadrarsi nelle fila della Ginnastica per Tutti che al momento sembra la più remunerativa. E' pur vero che il salto di qualità di una società può essere determinato solo dalla presenza di ottimi tecnici ed è anche vero che in Comitato pervengono richieste di tecnici che non si riescono a soddisfare. Il mercato richiede soprattutto istruttrici di Ginnastica Ritmica, seguiti da quelli di Artistica Maschile e quindi, quelli di Artistica Femminile. Sono diventati una rarità.

Attualmente abbiamo un impianto di tecnici assolutamente competitivo con le Regioni più avanzate, costituito da una generazione di cinquantenni di prima scelta in grado di avviare e gestire ginnasti di alto livello. Non sono tanti ma con mentalità aperta anche alla costruzione di futuri buoni tecnici. Opportunità da non perdere. Dovremo nel prossimo anno indire corsi in tutte le sezioni, ma è necessario che ginnasti che provengano da una carriera agonistica di rilievo, proseguano l'attività mettendo a frutto le proprie competenze al servizio delle nuove generazioni.

Ginnasti

Il materiale umano disponibile nelle palestre non è diverso da tutte le altre Regioni. Credo che nascano talenti in ogni parte d'Italia. Si tratta di sapere come scovarli ma, soprattutto sapere come farli crescere tecnicamente e, quindi sapere come trattenerli più a lungo possibile nelle palestre e sul proprio territorio.

Non vi è dubbio che, riferendoci solo al presente, se facciamo i nomi di Marinella Falca, Erica Saponaro, Serena Licchetta, Stefano Crastolla, Vito Iaia, ecc ..., avvaloriamo la tesi che anche sul nostro territorio si generano talenti che dei buoni tecnici sono in grado di scoprire e preparare alle avventure nazionali ed internazionali. Il problema nasce quando vogliamo trattenerli nelle nostre palestre e, quindi farli gareggiare per le nostre società. Alcune società del nord Italia oggi dichiarano che, pur scoprendo diversi talenti, hanno grosse difficoltà a trattenerli in palestra oltre i quattordici anni a causa dell'enorme fatica e dei sacrifici richiesti dalla nostra specialità non più sopportabili dai giovani moderni. Da questo punto di vista da noi le cose sembrano andare un pò meglio in quanto l'ambiente delle nostre palestre è più consono ad una sopportazione più lunga delle fatiche e dei carichi di lavoro. Quello che invece risulta essere una piaga dei nostri territori è l'emorragia e la fuga dei nostri ginnasti verso società del nord, ciò dovuto ad una difficoltà economica ad affrontare il mantenimento di tali ginnasti e di conseguenza sostenere le spese per partecipare a Campionati e manifestazioni di alto livello che in genere si svolgono in città del nord Italia. Per fortuna una importante inversione di tendenza si è avuta proprio quest'anno quando la società La Rosa ha deciso di ritirare le tre ginnaste più forti, concesse in prestito a società lombarde ed ha intrapreso la strada di competere con le società nazionali più forti, rappresentando così la propria società, la propria città, la propria Regione. E' un regalo questo che la società ha fatto a tutto il movimento ginnastico pugliese, ma lo ha fatto soprattutto alle proprie ginnaste che non desideravano altro che di gareggiare con il nome della propria terra.

Nel prossimo futuro questo deve diventare l'impegno di tutti e, per quanto ci riguarda, ricercare e sostenere con azioni economiche queste coraggiose iniziative.

Questa è oggi la fotografia della Puglia della Ginnastica. E' una Regione segnata da tante contraddizioni ma dalle enormi potenzialità. Compito della Federazione regionale è quello di stimolare queste risorse, farle emergere ed utilizzarle per una crescita complessiva del Territorio. A questo fine vale la pena esaminare dal punto di vista tecnico quanto successo in questo quadriennio nei vari settori in cui siamo stati impegnati.

Sezione Artistica Maschile

Questa sezione, in linea con il resto d'Italia, sta soffrendo di due mali: crisi di reclutamento dei maschi nelle palestre, crisi del rinnovamento di tecnici. Sono lontani i tempi, quelli degli anni ottanta e novanta, quando la Ginnastica in Italia era al 70% quella dell'Artistica Maschile. L'era della televisione che porta ogni giorno in casa un'inflazione di calcio, tennis, pallacanestro, pallavolo, ha prodotto attrazione e fascino per queste discipline e quando anche qualche maschietto si avvicina ai duri attrezzi di palestra, dopo un po' se ne allontana convinto che da altre parti c'è meno fatica e più guadagno. Conseguenziale è la crisi dei tecnici. I ginnasti che terminano la carriera agonistica, intravedendo un futuro non premiante, non sono nemmeno interessati a conseguire il titolo di tecnico o di giudice e, quindi la sezione è in continua anoressia.

Le storiche società da sempre impegnate in questa sezione, Angiulli, Adriatica, Tom Sport, De Cataldo, sono disperatamente impegnate a debellare queste crisi ma, sinceramente i risultati sono scarsi. All'inizio del quadriennio abbiamo avuto difficoltà a reperire un Direttore Tecnico Regionale. Per fortuna il giovane Innocenzo Lenoci si è prestato a ricoprire il ruolo e, devo dire che, soprattutto nell'ultimo anno sta cercando di reimpostare la sezione con l'aiuto di altri tecnici, De Benedictis, Federico Lenoci, Paolo Laghezza, accorsi tutti al capezzale del malato. La strada intrapresa è quella di attingere allo sproporzionato recipiente della Ginnastica per Tutti, facendo gare e collegiali misti tra le due sezioni. Si nota un rinnovato entusiasmo che lascia ben sperare.

Dal punto di vista dei risultati nulla di rilevante con l'Angiulli che lascia intravedere qualche possibilità futura e la Tom Sport che presenta l'unico ginnasta nella Categoria.

Sezione Artistica Femminile

Questa è la sezione che più di ogni altra ha potuto giovare di una corretta pianificazione ed una gestione delle attività che ha consentito una crescita territoriale quantitativa, mettendo anche in mostra individualità di assoluto valore. Sono diversi i fattori che hanno determinato tale successo. La presenza di una Direttrice Tecnica Regionale, Gioconda Raguso, che ha saputo disegnare e pianificare una curva di crescita che partendo dal livello zero l'ha elevata fino al massimo possibile. La insolita presenza sul territorio di una società di riferimento, La Rosa di Brindisi, dalle inequivocabili vocazioni agonistiche, capace di saper investire su tecnici e ginnaste allo scopo di diventare competitiva con le più forti realtà ginnastiche nazionali. La contemporanea crescita di buone società (Maran Sport di S.V. dei Normanni, Gymnova di S. Severo, Cras Jole Corigliano di Taranto, Adriatica di Monopoli, VV.FF. Martinelli di Taranto, Tom Sport di Casarano), sparse in tutte le province della Puglia che, per spirito di emulazione hanno portato tecnici e ginnaste ad un livello considerevole. La disponibilità di una palestra professionalmente attrezzata, Adriatica di Monopoli, per poter svolgere collegiali ed incontri. Lo strumento attraverso cui tutto questo si è potuto realizzare è stato il Centro Tecnico Regionale, finanziato in buona parte dalla Federazione. Tutto questo ha portato ad avere attualmente una società, La Rosa, vincitrice del Campionato nazionale di serie B ed una ginnasta, Serena Licchetta, ormai facente parte del Team Italia. Non è molto ma questo può rappresentare l'inizio di un cammino importante che estenda anche ad altre società e ad altre ginnaste quella qualità che in questo momento sono concentrate nella società brindisina. Indubbiamente questo sarà un percorso diverso dal precedente che prevede

maggiori investimenti e risorse economiche da parte sia della società La Rosa che si troverà ad affrontare una dimensione di gare che dovrà essere sempre più nazionale ed internazionale, sia per le altre società pugliesi che, se vorranno guadagnare in qualità, dovranno sempre più utilizzare e sfruttare l'esperienza della società e delle ginnaste più esperte presenti sul territorio. Altro punto fondamentale per questo tipo di lavoro sarà determinato dalla esistenza di un palazzetto, opportunamente attrezzato per l'Alta Specializzazione. Sono, infine convinto che anche in questo nuovo quadro l'esperienza della professoressa Gioconda Raguso, che ancora una volta ringrazio sinceramente per il disinteressato e competente lavoro fin qui svolto, sia più che necessario anche per le conoscenze tecniche derivanti dal suo ruolo di Giudice Internazionale. Infine l'alta qualità delle gare regionali non può prescindere dalla gestione delle stesse da una classe di giudici altamente qualificata che da tempo immemore viene formato con rigore e competenza dalla professoressa Silvana Chiavarini, vera signora della Ginnastica pugliese.

Sezione Ritmica

Questa è la sezione che più di ogni altra dovrebbe godere delle ricadute positive derivanti dai successi della nostra squadra nazionale d'insieme e che include nella sua formazione anche la conterranea Marinella Falca. Invece, pur riconoscendo rispetto agli ultimi anni una inversione di tendenza, non si riesce ad apprezzare una crescita di qualità. Anche in questo settore, a dispetto di una richiesta di società a poter avviare corsi di Ritmica e, quindi a poter accedere ad istruttrici della specialità, la risposta è stata negativa. Le attuali istruttrici sono insufficienti a fronteggiare le richieste e bisogna anche ammettere che in Regione nell'ultimo decennio non è stata effettuata una pianificazione tale da consentire una crescita qualitativa. Né può far testo la isolata esplosione di Marinella Falca, pur dovuta a doti eccezionali in suo possesso, ad una buona formazione di base della sua società d'origine (IRIS) ed alle cure competenti dell'allenatrice Cecilia Delfini. La riflessione però ci deve indurre a pensare che se questo miracolo è stato possibile vuol dire che vi sono in Puglia potenzialità capaci di determinare qualità. Al contrario non abbiamo avuto la capacità di formulare un piano di lavoro che consentisse una crescita sia di ginnaste che di tecniche, così come avvenuto nella sezione di Artistica Femminile. Eppure, come si diceva prima, una inversione di tendenza si è avuta. Sono aumentate le società che fanno Ritmica, con particolare riferimento al polo sorto a Lucera, interessante per il movimento che l'esperta professoressa De Sio riesce a determinare, ma interessanti sono anche i piccoli focolai che si stanno accendendo a Martina Franca, a Bitonto, a Bari (Angiulli), a Melendugno che fanno ben sperare per il futuro. Attualmente le punte tecniche sono individuate ancora una volta presso la società IRIS di Giovinazzo, che si avvale delle spiccate competenze tecniche di Marisa Stufano. Buone anche le prestazioni della società Egnatia di Monopoli di Anna Fiume e della Ginnastica Brindisi di De Castro. Grandi speranze per il futuro di questa sezione che deve ringraziare il prezioso lavoro svolto dalle Direttrici Tecniche Cecilia Delfini e Giulia Palmitessa alle quali chiedo ancora di confermare in futuro il loro impegno per la sezione. Però per effettuare il salto di qualità dobbiamo tutti insieme collaborare alla redazione di un piano di lavoro con l'obiettivo di raggiungere una crescita tecnica di massa di ginnaste e di tecniche.

Sezione Trampolino Elastico

Di questa sezione detto che la Puglia è rappresentata da una sola società (Ginnastica Brindisi) e detto che per qualità risulta tra le migliori a livello nazionale, si può capire di quali problemi di quantità soffra questa sezione. Mancanza di promozione e disponibilità di tecnici tengono questa specialità relegata in un ghetto accessibile a pochi. La Ginnastica Brindisi con l'esperienza del prof. Massimo Monticelli ha prodotto campioni del calibro di Stefano Crastolla, punto fermo del team Italia, ha una vera e propria scuola di Trampolino ma è rimasta mosca bianca in Regione patendo delle stesse deficienze rilevate a livello nazionale.

Probabilmente per uno sviluppo più esteso dovremo attendere direttive a livello nazionale che sono state annunciate per il prossimo quadriennio quando saranno ringiovaniti i vertici tecnici della sezione.

Sezione Aerobica

Come per la sezione del Trampolino Elastico anche per questa sezione la Puglia, pur proponendo a livello nazionale altissima qualità, non è riuscita a diffondere la disciplina oltre i confini di Francavilla Fontana e Presicce. Grande l'impegno da parte della Direttrice Tecnica Katia Occhilupo nell'organizzare nuove gare, collegiali, promozione nelle scuole, ma la situazione è rimasta tale. La Puglia però non può rimproverarsi nulla in quanto a titoli e podi conquistati. La scuola di Nicola Iaia in Francavilla nell'ultimo decennio ha rappresentato un serbatoio prolifico per la nazionale italiana e la parabola di Vito Iaia ha raggiunto il suo vertice nel 2005 con la conquista del titolo mondiale. Ma già Riccardo Pentassuglia intende succedere al suo idolo Vito e non perde tempo conquistando una medaglia d'argento ai Campionati Mondiali del 2008.

Con Katia Occhilupo continueremo il lavoro di promozione della disciplina con la speranza che molte società tramutino il loro impegno da amatoriale ad agonistico, anche in vista dell'agognato riconoscimento da parte del CIO di disciplina olimpica.

Per concludere, un augurio a Mirella Raone che pur rimanendo un riferimento cardine per la disciplina ha dovuto cessare l'attività societaria dopo tanti anni di successi.

Sezione Ginnastica per Tutti

Sezione con numeri crescenti. Le società sembrano gradire fin troppo le attività svolte in questa sezione ma forse proprio per questo si evidenziano una serie di problematiche e considerazioni. Le problematiche derivano da una eccessiva specializzazione delle gare che ci costringe ad organizzare le gare negli stessi luoghi dove si svolgono le specialità olimpiche e con un approccio organizzativo ancora più complesso. I numeri di partecipazione alle gare sono tali da non consentirne lo svolgimento in una unica sessione. Le considerazioni derivano dall'enorme squilibrio che si sta generando tra questa sezione e le altre in termini di numero di tesserati e di quantità di tecnici e giudici che chiedono di far parte della sezione. Questo se visto da una certa angolazione ci soddisfa, dovendo però guardare all'intero mondo della ginnastica ci deve vedere tutti coinvolti alla ricerca dei giusti correttivi. La Puglia soprattutto negli ultimi due anni presenta tutte queste caratteristiche ma va anche detto che insieme alla quantità mostra una buona qualità che si riscontra negli ottimi risultati che ormai si conseguono nella kermesse nazionale di Fiuggi.

Grande merito di questo risultato va attribuito al Direttore Tecnico della sezione, Fabio Gaggioli, ottimo motivatore ed innovatore ed al Direttore di Giuria, Pietro Natalicchio che ha saputo creare una squadra di Giudici del settore sicuramente tra le più qualificate a livello nazionale.

Per il futuro dovremo curare maggiormente l'organizzazione delle gare che stanno diventando sempre più il biglietto da visita della nostra Federazione. Probabilmente se proprio dovremo suddividere le gare forse converrà suddividerle per fasce territoriali (es. Ba-Fg e Br-Le-Ta). Inoltre, vista anche la sempre crescente specializzazione che la sezione sta subendo, converrà organizzare i prossimi corsi di qualificazione dei tecnici con un programma che tenga maggiormente conto di questi incrementi.

Le Giurie

Queste rappresentano oggi uno dei principali nemici del nostro bellissimo sport. Anche all'Olimpiade di Pechino, come ad Atene, si è parlato più dei giudici che delle prestazioni dei ginnasti. Un giudice o arbitro è tanto più bravo quanto meno si fa notare. Ma la giuria si fa notare, oltre che per la qualità dei giudizi, anche per i tempi di attesa dei giudizi stessi che fanno perdere smalto e spettacolarità ad una gara. Devo dire la verità, in Puglia non ci si può in alcun modo lamentare in quanto tutte le giurie in tutte le sezioni sono altamente qualificate. In otto anni non ho mai ricevuto un ricorso o una lamentela. I Direttori di Giuria Regionali sono quanto di meglio si possa sperare ed hanno formato una classe di giudici che tutti ci invidiano. I Direttori Regionali Silvana Chiavarini, Paolo Laghezza, Carmela Serrone, Mirella Raone, Pietro Natalicchio rappresentano una ricchezza che spero duri ancora a lungo. Non è un caso che da questa scuola si sono qualificati giudici internazionali Gioconda Raguso, Carmela Serrone, Mirella Raone, Massimo Monticelli e forse, a breve, qualcun altro potrebbe conseguire questo prestigioso traguardo.

E' nostro compito, comunque pensare al futuro e, finché siamo in tempo, con la guida di tali maestri, dovremo formare la nuova classe di giudici, anche se la tegola della separazione delle carriere non favorisce questo processo.

Attività Promozionale

Questa è un'attività affidata ai Delegati Provinciali che hanno il compito di diffondere e promuovere la Ginnastica nella circoscrizione di propria pertinenza. In massima parte dipende da loro l'affiliazione di nuove società potendo contare sulla conoscenza approfondita del proprio territorio e, quindi mettere in campo le più opportune attività di sensibilizzazione alla Ginnastica. E' pur vero che i Delegati sono costretti a svolgere la loro funzione senza poter contare su un fondo di dotazione ma il Comitato Regionale ha adottato da anni una politica economica per cui tutte le gare provinciali sono di completa competenza del Delegato. Gli eventuali ricavi possono diventare il fondo di dotazione.

Buon equilibrio fra le cinque province pugliesi. Tutte effettuano una buona promozione organizzando le gare provinciali qualificanti per le gare regionali con una piccola lode particolare per quanto fatto nel quadriennio dalle province di Foggia e di Taranto che nel precedente quadriennio erano abbastanza indietro ed ora sono al passo con tutte le altre. A Ennio De Cesare, Ornella Penta, Tommaso Toma, Gianluca Semitaio, Laura Liguori un grazie sincero e un invito a continuare.

Rapporti con la Scuola

La scuola rappresenta per la nostra disciplina un serbatoio naturale da cui poter attingere per lo sviluppo ed il reclutamento nelle palestre. Ovviamente questa stessa considerazione viene fatta anche da tutte le altre 44 federazioni e, pertanto l'approccio deve essere di qualità e teso ad una formazione/informazione dei docenti che faccia risultare la Ginnastica una disciplina di base e propedeutica a tutte le altre. Il buon rapporto stabilito con il Coordinatore Regionale di Educazione Fisica, prof. Marino Pellico, l'investimento effettuato in tutti questi anni con l'istituzione di corsi di aggiornamento per docenti, la organizzazione di ottime edizioni di Giochi Sportivi Studenteschi, la partecipazione a diversi progetti del MIUR, hanno portato a far dichiarare la Ginnastica disciplina obbligatoria nelle scuole primarie per i progetti presentati al MIUR. Questo è un risultato non riscontrato in alcuna Regione italiana e che ci sprona a continuare su questa strada. Ottimo ed intenso il lavoro svolto in questo settore dalla Referente Regionale Carmela Serrone, ben coadiuvata dai Referenti provinciali Ornella Penta, Anna Saponaro, Giuseppe De Pascalis, Cecilia Delfini, Laura Liguori.

Il Comitato Regionale

Mai come in questo quadriennio devo ringraziare tutti i componenti del Consiglio Regionale per il contributo competente, per l'aiuto operativo, per la partecipazione a tutti i Consigli Regionali, per l'assoluto clima di serenità nell'affrontare e risolvere i problemi. Tutto all'insegna del più puro e sano volontariato. Con Arcangelo Tavarilli, Cosimo Rotondo, Graziella Cecchetti, Gianni Falca, Antonio Spagnolo chiedo di continuare a lavorare anche nel prossimo quadriennio. Ovviamente però porte aperte a chiunque ha intenzione di sposare questo modo di lavorare che, credo sia diventata la bandiera di questo Comitato.

La Segreteria

Cosa potrei chiedere di meglio di una segreteria gestita da una collaboratrice come Loredana. Ordine, organizzazione, efficienza, rispetto delle regole, competenza contabile, padronanza della materia, intraprendenza, gentilezza nei rapporti. Tutti dormiamo sonni tranquilli. Eppure rimane il problema della regolarizzazione del rapporto di lavoro che rende abbastanza insoddisfacente per Loredana continuare a svolgere questo lavoro, simulando soddisfazione. Più volte ho posto questo problema all'attenzione dei vertici federali, come prima di me aveva fatto il buon Tommaso Giorgio, avendo come risultato una denuncia da parte della Federazione. C'è da dire che questo è un problema nazionale ed ho speranze che stiano diventando maturi i tempi per una risoluzione di questo pericolosissimo problema.

Conclusioni

Come si evince da questo lungo elenco di situazioni, i problemi non mancano ma negli ultimi anni abbiamo guadagnato una capacità a saperli evidenziare, analizzare e, grazie all'aiuto di tutti, anche a superarne alcuni. Indubbiamente da questo punto di vista la Regione è cresciuta e finalmente si può parlare di Regione che ha ritrovato una sua serenità ed unità di intenti. In questo clima favorevole si incominciano a produrre risultati

di un certo rilievo che ci vengono riconosciuti sia dalla Federazione che dalle Regioni della prima fascia, soprattutto intenzionate a far man bassa di quanto prodotto. Ma anche in questo senso abbiamo dimostrato tutta la nostra dignità avendo scelto di competere ad armi pari con le migliori società e ginnasti nazionali, portando in giro il nome delle società pugliesi. Anche questo ci è stato riconosciuto e ne usciamo a testa alta. Con queste premesse anche la Federazione ed in particolare il presidente Agabio è disposto ad aiutarci in questo processo di crescita. Ovviamente nessuno è disposto a rimetterci ed ognuno difende il proprio territorio e soprattutto il proprio pezzo di torta. In questo molto importante diventa poter essere rappresentati nel Consiglio Federale, ruolo molto difficile proprio per i problemi enunciati. Il professor Giuseppe Lenoci, dopo un periodo di acclimatamento fra gli esperti dell'alta politica ginnastica nazionale adesso è più preparato a difendere i nostri diritti ed a portare acqua al nostro mulino. Noi però dobbiamo supportarlo adeguatamente proseguendo sulla strada già intrapresa, possibilmente superandoci ancora. Ai dirigenti chiedo una maggiore partecipazione alla discussione dei problemi di gestione delle proprie società ma anche a quelli di gestione politica del Comitato e della Federazione. Ai Tecnici di ogni sezione chiedo di accantonare le piccole rivalità di bandiera e di mettere al servizio della comunità le competenze di ognuno per una maggiore crescita generale che poi ricada su tutti. Rinchiudersi nella propria società, nella propria provincia non serve, questo vuol dire emarginarsi. Ai giudici chiedo maggiore obiettività ed alcun condizionamento dall'appartenere ad una società. A Marinella Falca, Serena Licchetta, Erica Saponaro, Vito Iaia, Riccardo Pentassuglia, Stefano Crastolla, Linda Mastrandrea, Doriana Maggio, in qualità di rappresentanti dei tantissimi altri ginnasti pugliesi dico grazie per quanto stanno facendo in nome della Puglia. Ma loro rappresentano la vera ricchezza per il futuro della Ginnastica pugliese. Se decideranno nel prossimo futuro di mettere al servizio della Regione la loro immensa esperienza guadagnata sulle pedane in giro per il mondo, la Puglia potrà veramente esplodere. A me che ho avuto la fortuna di rappresentare questa bella Regione devo raccomandare di essere sempre all'altezza delle meravigliose società e di persone con le quali è veramente un piacere poter collaborare.

Il Presidente
Lorenzo Cellamare

**DIREZIONE TECNICA REGIONALE
ARTISTICA MASCHILE
LENOCI INNOCENZO**

Obbiettivi

Gli obbiettivi della Direzione Tecnica Regionale della GAM sono stati quelli di promuovere e far crescere il movimento sportivo della sezione attuando una serie di interventi mirati a tal fine.

Infatti la DTR ha puntato a consolidare la presenza stabile nelle varie competizioni regionali di 4 società sportive (ASD Ginnastica Adriatica Monopoli, Tom Sport Casarano, SG Angiulli Bari, La Rosa Brindisi) e ha cercato di sviluppare nuovi contatti con società che per la prima volta si sono affacciate alla attività agonistica. Tenendo ben presente che in tutto le società registrate nell'artistica maschile pugliese sono 15.

In modo particolare l'attività si propone per il prossimo futuro di aumentare il numero di partecipanti alle gare regionali sviluppando diverse tipologie di coinvolgimento, una su tutte è stata la possibilità di svolgere le competizioni regionali contemporaneamente ad altre manifestazioni di altre sezioni cui in modo particolare con la GPT e GAF. Infatti l'esperimento che ha visto la Puglia pioniera è stato ritenuto un grandissimo successo infatti la III Prova del campionato di serie C in data 30/03/2008 si è svolta parallelamente alla gara Trofeo Prime gare della ginnastica per tutti.

Tale promozione è ritenuta uno dei mezzi più validi per far ben capire e ben vedere, l'evoluzione che può avere la stessa ginnastica. Oltre tutto queste occasioni, sono ritenute il momento migliore per avere il contatto diretto con le società, allenatori, atleti, presidenti ove poter promuovere personalmente le possibilità che la ginnastica offre.

In parallelo si sono sicuramente intensificati gli allenamenti collegiali regionali che hanno portato persino al ritorno in Puglia, dopo un bel po' di anni, del collegiale estivo della durata di 7 giorni.

Infine un altro punto che sarà sicuramente da sviluppare meglio è l'apporto che il Comitato e quindi questa DT vuole dare a livello provinciale e locale, alle nuove società di poter richiedere il DTR in sede, per la programmazione del lavoro.

Allenamenti Collegiali:

Tutti gli allenamenti sono stati aperti anche ai tesserati GPT.

1. 09/02/2008

Totale	ginnasti	partecipanti:	22
Totale	allenatori	partecipanti:	7
Allenatori del collegiale: Innocenzo Lenoci, Federico Lenoci, Nicola De Benedictis.			

2. 09/03/2008

Totale	ginnasti	partecipanti:	17
Totale	allenatori	partecipanti:	6
Allenatori del collegiale: Innocenzo Lenoci, Federico Lenoci, Nicola De Benedictis			

3. 29/03/2008 (Visita del DTN Fulvio Vailati)

Totale	ginnasti	partecipanti:	17
Totale	allenatori	partecipanti:	6
Allenatori del collegiale: Innocenzo Lenoci, Federico Lenoci, Nicola De Benedictis			

4. 14/07/2008 - 20/07/2008 Collegiale Estivo

Si è svolto regolarmente dal 14 al 20 luglio il primo allenamento collegiale estivo della sezione GAM e GPT.

L'allenamento si è tenuto interamente presso la Palestra Adriatica di Monopoli secondo il seguente programma:

8,00 Risveglio muscolare (per i partecipanti che hanno alloggiato in hotel)

9,30 Inizio allenamento in palestra

12,30 Momento ludico a mare

13,30 Pranzo

15,30 Ripresa allenamenti in palestra

18,00 Termine allenamenti e rientro, chi in albergo e chi a casa

21,00 Passeggiata (per i residenti in albergo)

Le società partecipanti sono state le seguenti:

Angiulli Bari - Il Delfino Lecce -Adriatica Monopoli

Ginnastica Matera (Ha partecipato solo al primo giorno poi hanno abbandonato l'allenamento per motivi economici)

I ginnasti partecipanti sono stati i seguenti:

1. ENRICO SCAZZI - GAM
2. ALESSANDRO MANNA - GAM
3. ALESSANDRO PULCINI - GAM
4. MICHELE MICCOLI - GAM
5. FRANCESCO PRIMICERI - GAM
6. LEONARDO BITETTO - GAM
7. WU MARIO - GAM
8. GABRIELE ALO' - GAM
9. IURY SELICATI - GAM
10. GIOVANNI PROCINO - GAM
11. CAPOCCIA ANDREA - GPT
12. CAPOCCIA ANGELO - GPT
13. PALMA GABRIELE - GPT
14. D'ELIA GABRIELE - GPT
15. MARTINA LUCA - GPT

TOTALE GINNASTI PARTECIPANTI: 15

I tecnici che hanno collaborato sono:

Innocenzo Lenoci - Nicola De Benedictis - Federico Lenoci - Deborah Ferrara

L'obiettivo del collegiale è stato quello di stimolare i ragazzi, con il confronto con altre realtà vicine, rendendoli partecipi al progetto di rinascita della ginnastica pugliese. Infatti abbiamo ritenuto necessario donare loro una maglietta ideata ad hoc, come segno tangibile di appartenenza al progetto.

Il collegiale infatti ha raggiunto in pieno l'obiettivo che si era prefissato, ed ha sicuramente sottolineato alcuni aspetti che dovranno essere migliorati in futuro, come la comunicazione "pubblicitaria" per la partecipazione all'allenamento nel rispetto dei necessari tempi.

Proprio sotto questo punto di vista chiedo la massima collaborazione del comitato.

Un altro aspetto, comunque strettamente collegato al precedente, è la possibilità di invitare società e Regioni vicine per ampliare e migliorare il nostro bagaglio tecnico.

Dato il successo, che ho constatato nei ragazzi e nelle loro famiglie, riproporremo il collegiale nel mese di dicembre, con durata di 2 gg. Pertanto chiedo al Presidente la possibilità di invitare ufficialmente il Responsabile Nazionale del settore giovanile Paolo Siviero. (La FGI è disposta a pagare interamente la trasferta)

Gare in contemporanea:

30/03/2008 (III Prova serie C; Trofeo Prime gare GpT) Adriatica Monopoli

12/10/2008 (I Prova Torneo Allievi GAM e GpT; I Prova Specialità e Categoria)
Adriatica Monopoli

09/11/2008 (II Prova Torneo Allievi GAM e GpT; II Prova Specialità e Categoria;
II Prova Torneo Allieve GAF) Adriatica Monopoli

Interventi a richiesta

Questa è una strategia rivolta a chiunque richieda un tecnico qualificato in sede. Ovviamente è diretta a tutte le società che hanno da poco deciso di intraprendere la strada dell'attività agonistica. Infatti il Comitato è disposto ad accollarsi gli spostamenti del tecnico volti a promuovere l'inizio di un'attività direttamente nelle palestre così da poter improntare una programmazione di lavoro.

Questi contatti ovviamente avranno una continuità nel corso dell'anno.

Conclusioni

Questa direzione tecnica intende continuare ad operare secondo quanto esposto sperando di poter riuscire ad ampliare i partecipanti alle competizioni ma senza mai smettere di curare quelle individualità di elevato valore tecnico.

**DIREZIONE TECNICA REGIONALE
ARTISTICA FEMMINILE
PROF.SSA RAGUSO GIOCONDA**

Direttrice Tecnica Regionale da circa venti anni, ho visto realizzare, proprio nel 2008, gli obiettivi prefissi molto tempo fa: portare almeno una ginnasta a livelli competitivi in campo nazionale e internazionale e una squadra in serie A. Quale direttore tecnico non ne sarebbe soddisfatto, consapevole di aver, sia pure solo in parte, contribuito a raggiungere questa tappa? E di tappa si tratta, non di meta, in quanto questo non è che l'inizio di un percorso sempre più difficile. Molto amara sarebbe la delusione se la gloria durasse troppo poco, se non si dimostrasse di essere all'altezza di aver meritato in pieno questo successo. Onore e merito vanno dunque alla società La Rosa di Brindisi, ai suoi tecnici e dirigenti, alle ginnaste tutte, e in particolare a Serena Licchetta.

Va detto che, per un direttore tecnico, il successo non si misura con una ginnasta o con una squadra, né ci si può sentire arrivati grazie ad una sola stagione positiva.

Va dunque ricordato che, insieme agli obiettivi su citati, me ne ero prefissa altri, altrettanto importanti e ambiziosi: far elevare il livello tecnico degli allenatori e creare un movimento che offrisse possibilità di ricambio generazionale. Non una società, quindi, né una ginnasta, ma un gruppo che parlasse la stessa lingua, che si ponesse gli stessi obiettivi e amasse lavorare in team.

Certo, se paragoniamo l'attuale situazione a quella di venti anni fa, la differenza e la crescita saltano all'occhio anche dei più distratti, ma siamo ben lontani dalla meta.

La nascita del Centro Tecnico Regionale aveva portato qualche anno fa un nuovo entusiasmo, una grinta condivisa e voglia di crescere. Spesso, in altre regioni, si faceva riferimento a noi come sinonimo di collaborazione e coesione. I nostri collegiali estivi erano meta anche di allenatori e ginnaste provenienti da altre regioni, dalla Campania alla Sicilia, dall'Abruzzo alla Sardegna, a volte anche dal Veneto e, in un'occasione, anche dal Trentino e dal Lazio. E' stato in questo clima che la nostra regione ha vissuto una svolta.

Grande aiuto abbiamo ricevuto da tecnici nazionali : da Roberto Pentrella, il primo a credere in noi sostenendoci nell'organizzazione di collegiali estivi e supportando alcune ginnaste con visite tecniche presso il centro di Roma, a Mauro Riccò, che ha avviato il nostro Centro Tecnico Regionale con i suoi interventi didattici, a Giorgio Colombo, con il quale si pianificarono una serie di incontri, a Enrico Casella, che ha creduto nel valore di Serena Licchetta e ha sostenuto lei e i suoi allenatori, per non citare chi aveva preceduto questi tecnici e per i quali io mi sono impegnata in prima persona, anche ospitandoli a casa mia per non pesare molto sul bilancio del Comitato.

Personalmente, avevo poi organizzato un piano di lavoro che mi vedeva al fianco delle società che ne avevano bisogno e ne facevano richiesta.

Ad un certo punto, tutto si è interrotto: non saprei dire con precisione quando, ma il come è ben fisso nella mia mente. I collegiali regionali erano diventati appuntamenti a cui ci si presentava malvolentieri, scarsa la voglia di collaborare, forte l'esigenza di creare sottogruppi, alleanze non per, ma contro qualcosa o qualcuno. L'osservazione su un errore tecnico veniva snobbata; l'allenatore regionale che, fino a pochi mesi prima, faceva assistenza nell'esecuzione di elementi di difficoltà di una certa rilevanza, veniva rifiutato,

in quanto non più ritenuto all'altezza; l'appuntamento del collegiale estivo, per il quale, in passato, avevo sempre potuto contare sulla collaborazione di tutti i tecnici regionali, nel 2008 è stato annullato per mancanza di disponibilità di un numero almeno sufficiente di allenatori.

Francamente, non era questo il sogno per il quale ho speso venti anni della mia vita, per il quale ho sacrificato il mio tempo e la mia famiglia, senza pensare ad un tornaconto personale (tutti sanno che non alleno una squadra in particolare, che ho sempre lavorato per la regione e che se ho avvantaggiato qualcuno, il mio criterio di "preferenza" era solo quello del merito).

Probabilmente è finito un ciclo, credo sia giusto che io passi il testimone a qualcun altro, che saprà, sicuramente meglio di me, coinvolgere gli altri e portarli a livelli più alti.

La prima prova del Campionato di Categoria ha visto la partecipazione di solo nove ginnaste, la tenuta di gara non è stata esaltante, visti i diversi errori e le numerose imprecisioni. Anche alla prima prova del torneo allieve il numero delle partecipanti è stato piuttosto limitato. Dove sono le altre società? Dove è il ricambio?

Spero che chi verrà dopo di me sia in grado di creare un nuovo entusiasmo e mi auguro di tutto cuore che sappia agire senza farsi guidare da interessi personali.

Un ringraziamento va a chi ha collaborato con me in tutti questi anni, a chi ha creduto in me e mi ha sostenuto nei momenti più difficili.

**DIREZIONE TECNICA REGIONALE
GINNASTICA AEROBICA
PROF.SSA OCCHILUPO KATIA**

L'anno sportivo 2008 ha chiuso il quadriennio che mi ha visto condurre la Direzione Tecnica della sezione Aerobica.

I quattro anni passati sono stati densi di eventi e ricchi di soddisfazioni. Sono stati organizzati dei corsi per Gym Trainer di Aerobica e per Giudici di 1° e 2° livello. A scadenza regolare, sono stati organizzati Collegiali di Ginnastica Aerobica per aiutare gli atleti e i tecnici di questa disciplina a migliorare e aumentare le conoscenze sulle varie tecniche di allenamento e programmazione della stessa. Inoltre è stato organizzato un incontro con la DTNA, prof.ssa Cristina Casentini, la quale ha delucidato i tecnici e gli allenatori sul codice dei punteggi e sui regolamenti federali.

Nel corso di questo periodo molti atleti pugliesi hanno messo in evidenza le loro valide capacità a livello nazionale e internazionale.

Nelle settimane precedenti le gare Interregionali e Nazionali, alcune società hanno richiesto il mio intervento tecnico.

Il lavoro di promozione è stato esteso anche al settore scolastico; infatti è andato avanti il progetto già esistente: "Il fitness a scuola", che ha permesso a molti insegnanti di venire in contatto con questa disciplina e soprattutto di avere a disposizione dei nuovi spunti di lavoro in palestra.

La nuova Direzione Tecnica ha ideato un nuovo appuntamento, che ha avuto un buon afflusso di società, la Coppa Puglia, nuova gara regionale nel calendario agonistico e amatoriale.

Purtroppo in questi anni la sezione di Ginnastica Aerobica ha subito parecchi mutamenti che hanno portato la disciplina a diventare uno sport di Alta Specializzazione; il Codice dei Punteggi, infatti, è stato via via modificato fino a far diventare la disciplina di pochi e non, come era all'inizio, per molti.

Molte nuove società, d'altro canto, si stanno avvicinando al settore amatoriale, anch'esso modificato rispetto a qualche anno fa, ma accessibile a tutti.

L'ultimo appuntamento dell'anno sarà la Coppa Italia, la quale avrà una kermesse di tutto rispetto e che porterà per la prima volta una gara nazionale in Puglia.

L'evento, infatti, è stato richiesto ed organizzato dalla società Adriatica di Monopoli, a Conversano, e vedrà l'afflusso di tante società e centinaia di atleti.

Il nuovo anno sportivo porterà ulteriori cambiamenti e un nuovo codice dei punteggi. Si cercherà, perciò, di spronare quelle timide società che ancora non hanno aderito ai campionati della F.G.I., organizzando per loro incontri per i tecnici, collegiali e allenamenti per gli atleti, al fine di educare gli stessi alla disciplina e di istruire al meglio gli allenatori del domani.

**DIREZIONE REGIONALE DI GIURIA
GINNASTICA RITMICA
PROF.SSA SERRONE CARMELA**

Anche questa estate, a Conversano, il C. R. Puglia ci ha visti impegnati sul fronte organizzativo e di giuria per la realizzazione del trofeo Preolimpico Città di Conversano e Monopoli. Per noi tutti è stata una grande esperienza, spero sia stata utile per la regione, incentivo per le tecniche, per le giudici e soprattutto per le ginnaste. In regione il livello tecnico non è elevato ma tutti con entusiasmo, pazienza e passione, stiamo collaborando per migliorare. Nuove tecniche si sono avvicinate alla ritmica, alcune sono ex ginnaste, spero portino entusiasmo, passione e tanto impegno.

Il comitato conta più di 10 società affiliate, di cui 6 hanno svolto attività agonistica, sono pochissime, non possiamo sottovalutare il problema, bisognerà adoperarsi e sperimentare nuove metodologie e strategie per ripartire ed incrementare l'attività, partendo dalla formazione, come programmato con la direzione tecnica.

Andamento attività regionale

L'attività regionale di G. R. S. si è svolta ed esaurita in quattro gare, una società ha partecipato al Campionato di insieme (Egnatia Monopoli),cinque alla specialità. Tre società, con più squadre, hanno partecipato al campionato di serie C, tre a quello di categoria e di serie B. I giudici convocati per ogni gara sono stati 8, le società che hanno organizzato le gare sono state S.G. Luceria e l'Iris di Giovinazzo.

Numero di gare

Per esigenze di spese del Comitato Regionale, per numero esiguo di ginnaste e società, una gara in calendario è stata accorpata(Serie C e Categoria). Pertanto le gare effettivamente svolte nell'anno sono state 4, la gara allieve si svolgerà a dicembre.

Composizione giuria

La giuria è stata composta da 8 giudici, come da piano di impiego, ma per una gara il tutto è stato stravolto. Si è adottato il giudice unico, partecipava solo una squadra.

I giudici sono stati convocati tramite un calendario stilato all'inizio dell'anno sportivo.

I criteri utilizzati sono stati:

- presenza agli aggiornamenti
- competenza

Osservazioni particolari e problematiche riscontrate

Sicuramente la difficoltà del codice hanno creato dei problemi, dubbi e immancabili errori, penso che le difficoltà siano di memorizzazione ed anche di poca esperienza, di poco studio oltre al discreto livello tecnico presente in regione. Dopo un anno di lavoro ritengo che quasi tutti ormai abbiano superato le difficoltà incontrate dalla strutturazione del codice, ma restano lacune per la valutazione dell'artistico, lavoro difficile ed oneroso. Confido nei nuovi giudici, spero portino, come ex ginnaste, tanto amore ma soprattutto tanto impegno.

Operato giudici gare regionali

I giudici hanno operato penso con obiettività. Le valutazioni non sempre sono state realistiche, a volte hanno dato una valutazione "generosa e consapevole" ciò per non dare troppe delusioni alle ginnaste ed ai tecnici. Si allega la tavola accettazione e rinunce.

Corsi di formazione

Ritengo di poter proporre un corso di formazione nel nuovo anno sportivo, periodo febbraio - marzo, a seguito del corso internazionale e quindi dell'inserimento del nuovo codice.

Gli obiettivi del corso di formazione sono:

-aumentare il numero di giudici

-far acquisire più sicurezza e maggiore competenza al fine di affrontare al meglio le gare regionali, interregionali

-collaborare con i tecnici al fine di poter organizzare al meglio le manifestazioni e le gare di ginnastica e valutare le ginnaste con più competenza e chiarezza.

Aggiornamenti

Durante l'anno sportivo sono stati svolti tre aggiornamenti, uno sui programmi della categoria allieve, uno sul programma delle categorie junior e senior ed uno sulla valutazione dell'artistico con la relativa trascrizione .

Iniziative e proposte

Ho prestato la mia collaborazione in palestra alle società che ne hanno fatto richiesta, sempre dato chiarimenti telefonici, collaborato con i tecnici per la stesura delle fiches. Spero di aver svolto al meglio il mio ruolo, non privo di errori, ma nella consapevolezza di aver operato con imparzialità a garanzia di tutte le società. Inoltre ritengo che i giudici debbano aggiornarsi partecipando sia ai collegiali regionali, nazionali che ai Master.

Propongo in regione di raddoppiare le gare sia per migliorare la sicurezza tecnica e le performance delle ginnaste, sia per aumentare e migliorare la competenza delle giudici, sempre considerando e tenendo conto delle possibilità economiche del Comitato.

Osservazioni tecniche sui programmi, C. d. P.

Purtroppo c'è da considerare che l'enorme difficoltà tecnica del C. d. P. porta all'abbandono precoce delle ginnaste agoniste ma anche dei giudici che devono affrontare ore di studio e di attività in palestra che non sempre sono realizzabili. Anche se i programmi sono semplificati e ormai consolidati i tecnici non sempre sono preparati in modo adeguato. Pertanto per incrementare questa attività bisogna ripartire dalla **Formazione sia tecnica che di giuria**, ed è questo l'impegno del nostro C.R. Dall'ultimo aggiornamento, ho notato che tutti sono ben predisposti a giudicare le difficoltà e l'esecuzione, amano meno il lavoro più gravoso, quello dell'artistico, ecco perché ho voluto dedicare una giornata di aggiornamento solo sull'artistico.

Piano di impiego dei giudici

I giudici nazionali sono stati convocati sia come presidenti di giuria sia come giudici ordinari. Al termine di ogni gara il presidente di giuria ha relazionato sull'andamento della gara svolta.

Ritengo sia giusto che la F.G.I. voglia istituire con il nuovo quadriennio un corpo giudicante a sé, specializzato, professionale, che non sia legato alle società, perché penso che sia questo l'intento degli istruttori competenti e qualificati che lavorano per il bene delle proprie atlete e della ginnastica.

Ringrazio il Presidente, il Consiglio regionale, la Segreteria regionale, i Giudici e la D.T.R.R.S. per la collaborazione prestata.

**DIREZIONE REGIONALE DI GIURIA
GINNASTICA PER TUTTI
PROF. NATALICCHIO PIETRO**

La Direzione di Giuria GpT del quadriennio 2005-2008 è stata condotta sulla scia del quadriennio precedente ed ha visto il suo lavoro attuarsi sempre e condiviso con la Direzione Tecnica Regionale della stessa sezione oltre che frutto della creazione di un gruppo di lavoro con i seguenti obiettivi:

- unire la Direzione di Giuria Regionale alle molteplici realtà locali in continua espansione;
- predisporre un continuo contatto per le Società per fornire direttamente informazioni;
- creare una rete di convocazioni locali, alle attività competitive provinciali, efficienti e che hanno potuto consentire, in caso di necessità, di reperire Giudici anche da province limitrofe sia in ambito di attività GpT che del settore scuola;
- curare l'aggiornamento della Giuria anche a livello locale da parte di Collaboratori provinciali della Direzione di Giuria Regionale GpT;
- migliorare l'informazione diretta alla Giuria di ciascuna provincia;
- "avere un gruppo che creasse gruppo".

Il gruppo di lavoro, che ringrazio infinitamente per il lavoro svolto in questo quadriennio, diretto dal Direttore di Giuria Regionale di GpT, ha visto collaborare per la provincia di Bari e Foggia i Giudici Odorino Angela e Fiume Anna, per la provincia di Taranto Semitaio Gianluca, per la provincia Brindisi Nigro Valeria e Aretano Roberta e per la provincia di Lecce Scivales Daniela.

Semitaio Gianluca, Fiume Anna e Aretano Roberta si sono particolarmente distinti anche per ciò che riguarda la docenza durante i Corsi di formazione per Giudici Regionali GpT di 1° e 2° grado.

Dal 2000 si è avuto un incremento notevole di tesserati e partecipanti alle gare GpT oltre che un innalzamento del livello tecnico su tutto il territorio nazionale ed in particolar modo nella nostra regione a cui si è reso necessario incrementare il numero del corpo giudicante e ampliare il programma del corso di formazione previsto dai programmi FGI per restare al passo con la crescita dei programmi tecnici.

A questo proposito nel 2005 è stato organizzato un corso di formazione per Giudici di 1° grado che prevedeva non più le 20 ore di corso previste dal regolamento del corso Giudici FGI ma circa un totale di 30 ore.

La partecipazione al corso è stata molto alta, circa 30 iscritti, ma c'è da considerare che a fronte di tanti iscritti poi è circa il 60-70% che effettivamente si tesserò ed opera come Giudice.

Il restante 30-40% di partecipanti ha come obiettivo l'accrescere il proprio bagaglio tecnico-culturale in ambito GpT oltre che apprendere direttamente le corrette modalità di valutazione e/o acquisire un brevetto (appunto la certificazione di Giudice Regionale GpT) che comunque non decade col tempo e che con il nuovo piano per la formazione dei quadri tecnici assegna anche crediti formativi.

A questo proposito si chiede di proporre al Consiglio Federale di incrementare il numero di Crediti Formativi assegnati al possesso di qualifica di Giudice Regionale di 1° e 2° grado considerando il monte ore di frequenza per conseguire la qualifica.

Un problema che si è rilevato in questi ultimi anni, legato direttamente proprio all'incremento dei programmi tecnici e indirettamente a quello della loro valutazione, è proprio quello della mancanza a livello Federale di un punto di riferimento per la Giuria GpT cioè di un Direttore di Giuria Nazionale GpT, carica assegnata ormai ad interim da quasi 7 anni alla D.T.N.GpT prof.ssa Elisabetta Mastrostefano della quale mi onoro essere diretto collaboratore da circa 6 anni. Non dimentichiamoci che la Giuria di GpT è operativa su territorio nazionale dal 1998, quindi quest'anno ricorre il 10 anniversario della sua fondazione.

In sede locale le attività di giuria in quest'ultimo quadriennio si sono svolte grossomodo in assoluta tranquillità ed eventuali problemi valutativi sorti sono stati risolti o sono stati frutto di riflessione per poter migliorare nelle gare e negli anni seguenti.

Proprio per questo motivo ogni aggiornamento obbligatorio di inizio anno inizia con un resoconto dell'attività dell'anno precedente con particolare riferimento a eventuali problemi sorti durante le gare con suggerimenti e consigli su come evitare che si ripresentino durante l'annata in corso.

Considerando le decine di gare svolte tra fasi provinciali e regionali e le centinaia di esercizi valutati suddivisi per competizione, sezione e fascia d'età il bilancio è positivo per ciò che riguarda la competenza e la professionalità.

Per il prossimo quadriennio consiglio al Consiglio Regionale di proporre al prossimo D.G.R.GpT in carica di riformulare l'organizzazione della convocazione Giuria riordinando (e magari anche restringendo i campi) le assegnazioni dei compiti di Presidente di Giuria e assumere maggiore rigidità nel non convocare più Giudici che rinunciano anche ad una sola convocazione con una motivazione non ritenuta valida dal D.G.R.GpT.

Quest'ultimo anno si sono verificati diversi problemi relativi a rinunce di Giudici convocati, specie tra i più esperti; rinunce giustificate dal fatto che molti Giudici ormai entrati nel mondo lavorativo spesso lavorano anche sabato e domenica e che quindi hanno dai datori di lavoro comunicazione del weekend lavorativo in ritardo di conseguenza hanno rinunciato in ritardo all'assegnazione della gara alla quale erano stati assegnati oppure alcune assenze dovute per motivi di studio quando le gare erano previste nei periodi vicini alle sessioni degli esami universitari.

Questo problema si è notato anche con le adesioni per la partecipazione al corpo Giuria della Festa della Ginnastica 2008 di Fiuggi in cui la Puglia risulta ancora la Regione maggiormente rappresentativa ma con Giudici in calo rispetto agli scorsi anni perché in molti avevano in quel periodo esami universitari oppure hanno avuto problemi ad ottenere ferie.

Il livello qualitativo dei Giudici pugliesi a Fiuggi rimane comunque uno dei più alti del territorio nazionale e questo ha portato in questi anni anche ad essere inseriti in diverse Presidenze di Giuria.

Il lavoro di formazione svolto in Puglia con i Giudici ha portato il D.G.R.GpT ad essere convocato in qualità di docente ai corsi di formazione per Giudici di 1° e 2° grado anche nei CC.RR. Emilia Romagna, Sardegna, Toscana, Basilicata e Veneto ed il collaboratore Semitaio Gianluca, più volte Presidente di Giuria in Coppa Italia Collettivi alla fase Nazionale di Fiuggi, per una lezione sugli esercizi Collettivi nel C.R. Lazio.

Per far fronte ad eventuale carenza o riduzione di corpo giudicante, in accordo con il Presidente del Comitato Regionale Puglia e il D.T.R.GpT ho deciso di organizzare un corso di formazione per Giudici di 1° e 2° grado GpT che si svolgerà in tre weekend tra il 28 settembre e il 26 ottobre 2008 e al quale sono iscritti attualmente 40 aspiranti Giudici di 1° grado e 8 Giudici di 1° grado per acquisire la qualifica di 2° grado per un totale di 48 partecipanti.

Il corso si svolgerà quasi in concomitanza di date a Bari e Taranto in modo tale da poter dividere i partecipanti tra le due sedi e considerando che la maggior parte degli iscritti provengono dalle province di Foggia, Bari e Taranto.

Termino questa mia relazione ringraziando il Presidente Lorenzo Cellamare e il Comitato Regionale tutto per la totale fiducia posta nei miei confronti in questo quadriennio, il D.T.R.GpT Fabio Gaggioli con il quale ho collaborato splendidamente nonostante qualche saltuario e corretto diverbio avuto che comunque, come succede sempre tra amici, serve sempre per confrontarsi, stimolarsi a vicenda e cercare di migliorarsi.

Fabio è stato non solo in questi anni un collega di lavoro in attività regionale, nazionale e da qualche anno anche internazionale, ma soprattutto un "compagno di viaggio" insostituibile che con la sua esperienza ha fatto sì che il mio lavoro potesse solo crescere in positivo.

Ringrazio ancora i miei collaboratori e tutti i Giudici per il loro lavoro svolto in questi anni, il Consigliere Regionale addetto al settore GpT, prof.ssa Graziella Cecchetti, che spesso mi ha dato una grossa mano nell'organizzare perfetti ordini di lavoro abbinati alle convocazioni e variazioni della giuria e Loredana Fanelli, segretaria insostituibile che con la sua innata dote di efficienza è e spero rimarrà una delle colonne portanti dell'intero Comitato Regionale Puglia.

Non posso tralasciare nei ringraziamenti i Ginnasti e i Tecnici delle Società che hanno partecipato alle attività di GpT in quanto hanno dimostrato in questi anni un crescente interesse nello seguire l'ampliamento e il perfezionamento dell'attività di Giuria e rispetto e correttezza nei confronti del corpo giudicante tutto.

In conclusione grazie alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto nel mio lavoro e soprattutto in quella che è la mia passione.